

→ **Il silenzio di Ruby** In un appunto sequestrato alla marocchina: «170 mila li conserva Spinelli»

→ **Le nuove carte** Una testimone racconta il "Bunga Bunga". Sequestrati dodici chili di cocaina

# «Berlusconi mi darà 4,5 milioni» E all'Olgettina spunta la droga

Nelle carte inviate dalla procura milanese alla giunta per le autorizzazioni nuovi dettagli sui festini a luci rosse di Arcore: dal materiale sequestrato a Ruby e alle altre la contabilità dei pagamenti del premier.

**C.FUS.**

ROMA  
cfusani@unita.it

«170 mila conservati da Spinelli; quattro milioni e mezzo da Silvio Berlusconi ke ricevo tra due mesi». Ruby-Karima non ha ancora un conto in banca e la sua contabilità di ballerina, estetista e frequentatrice delle feste di Arcore è conservata in un quadernino che la polizia ha sequestrato la mattina di venerdì 14 gennaio nella sua abitazione a Genova. Un vero e proprio tesoretto è conservato presso l'ufficio del ragioniere Spinelli, l'ufficiale pagatore delle attrici e comparse delle serate a Arcore. Poi c'è la promessa di Berlusconi, il prezzo per il silenzio di Ruby, ben quattro milioni e mezzo «per negare tutto» e farsi «passare per pazza». Dovevano essere cinque, anche sei, stando alle intercettazioni. Le trattative hanno limato un po' la richiesta.

Il quadernino con la contabilità compromettente di Ruby - indizio in più che dimostra la necessità della perquisizione presso i due studi di Spinelli per cui è stata richiesta l'autorizzazione alla Giunta della Camera - è uno dei «nuovi elementi di indagine» che la procura di Milano ha ritenuto dover inviare, all'improvviso ieri mattina, alla Giunta della Camera.

Le 227 nuove pagine riguardano per lo più atti di indagine svolti dopo il 14 gennaio, giorno in cui si apprende che Berlusconi è indagato per concussione e prostituzione minorile e sta per andare a processo immediato. La procura ha trascritto e inviato decine e decine di sms e intercettazioni di gennaio tra Nicole Minetti e Barbara Faggioli e tra Nicole e la altre «olgetti-

ne», le ragazze che aveva sistemato, su indicazione di Berlusconi, nel residence di Milano 2, un comodato d'uso a titolo di saldo per la disponibilità a partecipare alla serate ad Arcore del Presidente. Che non sono, come raccontato con curiosa identità di sostantivi e aggettivi nei 29 verbali di testimoni a difesa del premier, «serate conviviali anche con ospiti femminili» in cui il Presidente Berlusconi si comporta con tutti in maniera «rispettosamente galante e ospitale». Dai nuovi atti, dicono Federico Palomba (Idv) e Marisa Samperi (Pd), «esce un quadro che è la pietra tombale per chi ancora prova a raccontare le serate ad Arcore come gentili e galanti soiree musicali annaffiate da buon vino a champagne».

Maria Makdoum è una danzatrice del ventre di origine marocchina, «fidanzata» con l'ex prefetto antirac-

## Il racconto di Maria

«Ero inorridita. Mora mi disse che bisognava pagare un prezzo»

## L'insistenza di Ghedini

Negli interrogatori difensivi ricorre sempre la domanda sulla droga

ket Ferrigno, che il 12 luglio 2010 viene invitata ad Arcore da Lele Mora per allietare la serata del premier. La mattina del 15 gennaio scorso viene interrogata come persona informata sui fatti dalla polizia giudiziaria di Milano. Il suo è un racconto di un Berlusconi nudo tra ragazze nude, corpi che si toccano e si baciano. «A giugno 2010 Lele Mora mi chiese se ero interessata a partecipare ad una serata ad Arcore, se sapevo ballare la danza del ventre e se volevo fare parte del suo harem (...). Alla partenza da viale Monza c'erano altre ragazze su altre vetture. Prima di arrivare ad Arcore si sono materializzate da una stradina laterale delle



Foto Ansa

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi